Elisa al Teatro Greco di Siracusa, a settembre attesa per il suo Back to the Future Tour

Toccherà anche Siracusa il “Back to the Future Live Tour” di Elisa. Ed è già conto alla rovescia per il 3 settembre, quando l’amata artista triestina si esibirà al teatro greco. Un appuntamento nato in collaborazione tra l’assessorato regionale dei beni culturali e dell’identità siciliana, l’assessorato regionale al Turismo sport e spettacolo, il Comune di Siracusa, il Parco Archeologico di Siracusa, GG Entertainment e il Botteghino.
Per la prima volta Elisa sarà protagonista di una tournée che toccherà tutte le regioni d’Italia e le location scelte saranno tutte teatro di arte e natura.
Ogni tappa diventerà occasione per valorizzare il luogo che la ospiterà, ciascuna sarà caratterizzata da una particolare importanza naturalistica, storica e/o culturale: un parco, una zona di calanchi, un bosco, un borgo antico, un luogo storico (la scelta delle tappe è stata fatta coinvolgendo i territori stessi).
Così “Back to the Future Live Tour” non sarà solo un tour ma un festival itinerante con una serie di contenuti creati in collaborazione con Music Innovation Hub e altri compagni di viaggio per sensibilizzare il pubblico sull’argomento green. Al centro, infatti, ci sarà sempre un impegno particolare per l’ambiente, seguendo un importante protocollo redatto dal Politecnico di Milano e Music Innovation Hub.
A settembre Elisa sarà in Sicilia. Prima la valle dei templi di Agrigento, poi il teatro greco di Siracusa e infina (5 settembre), Taormina.
A maggio del 2020, con un videomessaggio pubblicato sui canali

social del sindaco di Siracusa, Francesco Italia, Elisa inviò parole al miele per Siracusa ed i siciliani. Eravamo in piena pandemia e quell'arrivederci adesso diventa un appuntamento vero e proprio, al teatro greco.

Atletica, il siracusano Melluzzo in raduno con i big della staffetta d'oro

Tra i 9 velocisti azzurri in raduno a Roma, c'è anche lo sprinter siracusano Matteo Melluzzo. Partecipa alla stage dedicato alla preparazione delle staffette azzurre e sogna un posto tra i sei che saranno convocati, tra titolari e riserve, per mondiali ed europei di atletica.
"Va tutto bene, esperienza ok. Facciamo a rotazione sui cambi, ovvero tutti riceviamo e passiamo il testimone e si sta cercando di creare la squadra più competitiva possibile", spiega a SiracusaOggi.it proprio Matteo Melluzzo. Poco distante, c'è il campione olimpico Marcell Jacobs che con il velocista siracusano vanta una consolidata amicizia.
Al raduno, con Jacobs (Fiamme Oro) e Melluzzo ci sono anche i campioni olimpici Lorenzo Patta (Fiamme Gialle), Fausto Desalu (Fiamme Gialle) e Filippo Tortu (Fiamme Gialle) e poi Chituru Ali (Fiamme Gialle), Giovanni Galbieri (Aeronautica), Davide Manenti (Aeronautica) e Wanderson Polanco (Atle. Riccardi Milano 46). Tutti presentni alla chiamata dell responsabile della velocità azzurra, Filippo Di Mulo.
Primo appuntamento, i Mondiali di Eugene, negli Stati Uniti dal 15 al 24 luglio. E poi gli Europei di Monaco di Baviera, in Germania, dal 15 al 21 agosto.

Siracusa. Uova di Pasqua Ail: appuntamento con la solidarietà dall’1 al 3 Aprile

Tornano con un nuovo incarto le Uova di Pasqua dell’Ail (Associazione italiana contro leucemie, linfomi e mieloma). Potranno essere acquistate l’ 1,il 2 ed il 3 aprile nelle principali piazze italiane.
Il presidente di AIL Siracusa, Claudio Tardonato auspica “un alto numero di sostenitori. I ricavati della vendita delle uova di Pasqua andranno a finanziare la ricerca scientifica ed i servizi di assistenza ai malati ed alle loro famiglie ”.
A Siracusa i punti allestiti saranno quelli di piazza San Giovanni, Centro commerciale “Archimede” e al supermercato Mada Cortesia in via Necropoli Grotticelle . A Noto, l’appuntamento è in piazza Trigona, mentre ad Avola in piazza Umberto. Punti anche ad Augusta in piazza Duomo, a Sortino in piazza Sofia, a Francofonte in piazza Dante, a Floridia in piazza del Popolo ed a Ferla in piazza Crispi.

Chiude anche il CCR di Targia, Siracusa senza centri

di raccolta

Chiude anche il centro di raccolta comunale di Targia. E Siracusa si ritrova così senza più un CCR operativo. Dal primo aprile si ferma la struttura superstite di contrada Stentinello, dopo la chiusura nei mesi scorsi di quella di Arenaura. Del previsto CCR di Cassibile, da aprire entro la primavera 2022, ancora nessuna notizia.

Una breve nota comunica che il CCR di Targia chiuderà il primo aprile e sino a data da destinarsi, per adeguamenti tecnici. Non è ben chiaro, però, quali siano e se la competenza sia del gestore, e quindi Tekra, o del Comune di Siracusa. Da questo aspetto, oltre che dalla buona volontà delle parti, dipende la tempistica per arrivare ad una riapertura. Palazzo Vermexio ha convocato i rappresentanti dell'azienda che gestisce la raccolta dei rifiuti per analizzare nel dettaglio il "caso" Targia. Documenti ma non solo, da analizzare e discutere per comprendere da dove e quando esattamente nasce la problematica che smantella – non si sa per quanto tempo – il sistema dei CCR comunali. Bocche cucite al momento, vige la massima prudenza per evitare di compromettere quello che, ad un osservatore esterno, pare un difficile equilibrio tra le due parti. In ogni caso, non vi sarebbero contatti con la vicenda penale che ha investito Arenaura.

Per incentivare la differenziata, come vuole la normativa regionale e comunitaria, e per proseguire con la pesatura dei rifiuti per lo sconto Tari, resta unica opzione quella di fare ricorso al CCR mobile, secondo il calendario vigente.

Casa del Pellegrino, la querelle continua al Tar: i giudici danno ancora ragione al Comune

Continua la battaglia legale tra Comune di Siracusa e la basilica Santuario della Madonna delle Lacrime. Nuovo capitolo nella querelle per l'ex Hotel del Santuario, con il Tar di Catania che torna a dare ragione a Palazzo Vermexio. Questa volta, motivo del contendere era la Scia (segnalazione certificata di inizio attività) per la riapertura della Casa del Pellegrino, presentata dalla Basilica e rigettata dagli uffici comunali.

I giudici amministrativi non hanno accolto il ricorso del Santuario, perchè la disponibilità del bene viene considerata presupposto necessario per l'autorizzazione. E l'ex Casa del Pellegrino, dopo la decadenza della convenzione con il Comune di Siracusa su cui il Tar si era già pronunciato a novembre dello scorso anno, non è ritenuto dal Tar nella disponibilità della basilica Santuario. Motivo per cui vengono riconosciute valide le ragioni di Palazzo Vermexio, rappresentato dall'avvocato Domenico Trapanese.

"La disponibilità del bene, invero, costituisce un presupposto necessario ai fini dei provvedimenti autorizzatori edilizi o ai fini della positiva conclusione dei procedimenti avviati tramite segnalazione certificata di inizio attività", scrivono in sentenza i giudici del Tar di Catania. "Ne consegue – si legge – che il Comune è tenuto ad accertare l'effettiva disponibilità del bene in capo all'interessato, sebbene con i limitati poteri di indagine che caratterizzano sotto tale profilo la sua attività e mediante una valutazione che, per sua natura, è destinata a cedere a fronte di pronunce giurisdizionali di segno contrario. Nel caso in esame la

valutazione compiuta dall'Amministrazione appare corretta per le ragioni che già sono state indicate nella citata sentenza n. 3288/2021 in data 4 novembre 2021 e che in questa sede devono essere richiamate", ovvero la sentenza con cui è stata dichiarata decaduta la convenzione. Il Santuario ha presentato ricorso al Cga, e si è in attesa di fissazione della data d'udienza. Non è stata richiesta, nel frattempo, alcuna sospensiva. Motivi per cui, "il ricorso deve essere rigettato, mentre, tenuto conto del complessivo svolgimento della vicenda, le spese di lite possono essere eccezionalmente compensate".

A questo punto, il Comune di Siracusa potrebbe anche decidere di avviare un procedimento per ottenere la restituzione del bene e rientrarne, così, materialmente in possesso. "Non ho ricevuto alcun mandato in tal senso", spiega subito l'avvocato Trapanese. "A mio avviso si è atteso per cautela, almeno sino al giudizio di novembre in modo da evitare di esporsi al rischio di un risarcimento danni. E' comunque una decisione che spetta al Comune di Siracusa ed in particolare agli uffici che devono materialmente occuparsi dell'iter, qualora arrivasse l'indicazione amministrativa. Io mi sono limitato a consigliare di attendere il pronunciamento del Tar a novembre scorso".

La diatriba prosegue nelle aule della giustizia amministrativa. Sotto traccia, però, paiono finalmente "sciogliersi" i rapporti tra Comune di Siracusa e Santuario, con un dialogo avviato per utilizzare l'ex Casa del Pellegrino per accogliere e ospitare profughi ucraini. L'auspicio, da osservatori, è che questo primo momento di "contatto" possa condurre verso una più marcata via del dialogo per risolvere la delicata questione della Casa del Pellegrino.

Riqualificazione piazza Euripide, ultimo atto: nuovi alberi messi a dimora

Dopo il nuovo manto di asfalto, in piazza Euripide arriva l’ora dei nuovi alberi. Sono arrivati questa mattina e vengono messi a dimora nell’area riqualificata, fino a largo Gilippo e largo Porto Piccolo. Per la loro posa, è stato nuovamente necessario rivedere la mobilità nella zona, con traffico rallentato.
Ricorderete come i fuscelli inizialmente piantumati avessero sollevato più di una perplessità: troppo piccoli, da vivaio e con la necessità di troppi anni prima di iniziare a fornire un minimo di ombra. Anche se pure lo stesso luogo scelto per la posa degli arbusti – secondo alcuni – non sarebbe idoneo per proiettare ombra sulla grande piazza riqualificata.
I nuovi alberi hanno un fusto più sviluppato dei precedenti fuscelli (circa dieci centimetri di diametro) e cambiano anche le essenze scelte. Verranno piantumati una Lagunaria, 11 Callistemon, 18 Jacaranda (tra piazza Euripide, largo Gilippo e largo Porto Piccolo), 2 Melia Azedarach (largo Gilippo), 2 Tabubeia rosea (largo Gilippo) e 1 Eriobotrya all’ex casello ferroviario. In totale, nell’area, 35 tra alberi ed essenze. Ultima operazione, prima del collaudo e la chiusura del cantiere, la messa a dimora di rotoli di prato.

Traffico a Siracusa, bollino

nero: cantieri aperti e ravvicinati, automobilisti esasperati

Non è stata una mattinata semplice per gli automobilisti siracusani. In tanti sono rimasti imbottigliati, in particolare nella zona sud, “stretti” tra un cantiere e l’altro: piazza Euripide e largo Gilippo da una parte, via Agatocle e via Piave dall’altra e corso Gelone dall’altra ancora. Risultato? Rallentamenti, lunghe code, giri infiniti per raggiungere la propria destinazione.
Centinaia le segnalazioni ed altrettante le chiamate in redazione, con gli automobilisti alla ricerca di informazioni su itinerari alternativi per evitare il forte rallentamento, da viale Luigi Cadorna a scendere.
A pesare sul “volume” del traffico la concentrazione di cantieri aperti a poche centinaia di metri uno dall’altro. In particolare, fronte caldo oggi in corso Gelone dove viene posato oggi il nuovo manto di asfalto, dalla piazza del Pantheon sino all’incrocio con via Ticino. Dalla direzione dei lavori comunicano che non era possibile, ovviamente, consentire il transito sul manto bituminoso appena posato. Per questo è stata chiusa per tutta la mattinata la corsia adiacente al marciapiede; nel pomeriggio chiusa la corsia centrale. Da domani nella zona previsto il ritorno alla normalità.

Covid in Sicilia, l’analisi settimanale: lieve calo dei contagi, Siracusa settima in regione

Nella settimana dal 21 al 27 marzo si è registrato in Sicilia un lieve decremento delle infezioni. L’incidenza di nuovi positivi è pari a 44.072 (-10.63%), con un valore cumulativo di 911.76/100.000 abitanti. Il tasso di nuovi positivi più elevato rispetto alla media regionale si è avuto nelle province di Messina (1468/100.000), Agrigento (1098/100.000), Ragusa (977/100.000) e Palermo (975/100.000). La provincia di Siracusa è settimana per incidenza: nella settimana in esame, sono stati 3.100 i nuovi positivi, (802.,96/100.000). Nei sette giorni precedenti, i nuovi contagiati erano stati 3.691.
Le fasce d’età maggiormente a rischio risultano quelle tra gli 11 ed i 13 anni, (1505/100.000 abitanti), i 6 ed i 10 anni (1501/100.000) e tra i 14 ed i 18 anni (1213/100.000).
Prosegue il netto trend in calo di nuove ospedalizzazioni e la proporzione di casi ospedalizzati è molto più contenuta rispetto ai periodi precedenti, in parte spiegata dal riscontro occasionale di positività concomitante al ricovero.
I dati relativi alla campagna vaccinale riguardano la settimana dal 23 al 29 marzo. Nella fascia d’età 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose si attestano al 28,07% del target regionale, mentre 75.286 bambini, pari al 23,91%, risultano con ciclo primario completato. Nel target over 12, i vaccinati con almeno una dose si attestano all’89,91%. La percentuale di quanti hanno completato il ciclo primario è dell’88,58%.
Attualmente 849.862 cittadini che possono effettuare la somministrazione booster non l’hanno ancora fatta. Complessivamente i vaccinati con dose aggiuntiva sono

2.662.122 pari al 75,80% degli aventi diritto.
Dal primo marzo sono state effettuate 1.229 somministrazioni di quarta dose agli over 12 con marcata compromissione della risposta immunitaria e che hanno già completato il ciclo primario con tre dosi da almeno 120 giorni. Sempre dal primo marzo, sono state 1.575 le somministrazioni effettuate con il vaccino Nuvaxovid (Novavax).

Nasce a Siracusa un "Coordinamento territoriale per la Pace"

Si è costituito a Siracusa il "Coordinamento territoriale per la Pace". Ne fanno parte movimenti politici ed associazioni ed il loro fine è quello di promuovere iniziative di solidarietà e di mobilitazione contro la guerra in Ucraina e in tutto il mondo. Il coordinamento, spiegano i promotori, "condanna moralmente gli orrori e la distruzione causate dalla guerra iniziata da Putin e rifiuta ogni propaganda militarista, di politiche e ideologie che giustifichino o prediligano l'utilizzo delle armi come alternativa legittima allo sforzo diplomatico e al dialogo in caso di controversie internazionali". E si pone a supporto delle realtà che nel territorio vorranno attivare iniziative concrete di solidarietà, ospitalità e fornitura di generi di prima necessità, ai profughi Ucraini e delle migliaia di russi in fuga dalla repressione.
I rappresentanti del coordinamento siracusano parteciperanno alla manifestazione regionale del prossimo 4 aprile a Comiso, "Per una Sicilia e un Mondo di pace".
A dare vita al Coordinamento territoriale per la Pace sono

Effetti Collaterali, Anpi Siracusa, Cgil, Uil, Pd, Sinistra Italiana, Articolo 1, Italia Viva, Giovani Democratici, Aquanuvena, Afi Augusta, Arci Sortino, Arci Siracusa, Arcigay, Associazione Culturale Italo-Araba di Siracusa, Associazione Filantropica, Associazione Icob, Associazione Genitori e Figli Unitevi a Noi, Associazione Italo Araba di Siracusa, Assoraider, Astrea, Augusta Blues, Auser Augusta, Brigata Rosa, Centro Antiviolenza Nesea, Chiese Evangeliche e Battiste Siracusa e Floridia, Circolo Unione, Comitato Stop Veleni, Comunità Papa Giovanni XXIII, Git Dicilua Sud Est di Banca Etica, Emergency Siracusa, Fondazione Catalano, Forum del III Settore Siracusa, GAS Siracusa, Giosef Siracusa, GIT Sicilia Sud Est Banca Etica, Gruppo di Animazione Missionaria ad Gentes, Helen Doron English Siracusa, Il sorriso di Chiara Odv, La Bacchetta Magica, Lo Scrigno di Aretusa, Loudness Italia, Musicantiqua, Pro Loco Augusta, Rete degli Studenti Medi, Ricicreo Ferla, Rifiuti Zero Siracusa, Rinnova Augusta Aps, Slow Food Siracusa, Sportello Sociale Borgata, Sulidarte, Teatro Stabile di Augusta, Un'Altra Storia Sicilia Cantiere Archimedeo, Yarn Bombing Augusta, Zuimama Arciragazzi.

Cara Tari, quanto mi costi: Siracusa in top ten, Catania la più cara in Italia

Tassa sui rifiuti alta e servizio non di qualità. Per i siciliani questa sembra essere la costante, almeno secondo l'analisi condotta dalla Cgil e da Federconsumatori Sicilia. La media regionale per la Tari è di 386 euro all'anno, prendendo ad esempio una famiglia di tre persone e un'abitazione di 100 mq. La media nazionale è di 312 euro.

Rispetto al 2020, il costo del servizio è sceso dello 0,7%.
Il capoluogo italiano con la Tari più alta è Catania, con 504 euro di media. Per trovare un’altra città siciliana bisogna scendere all’ottavo posto, dove troviamo Agrigento (428 euro) e subito dopo Messina, nona, con 422 euro. Alle sue spalle Siracusa con una spesa media di 418 euro, Trapani con 417, Ragusa 405 e Caltanissetta 319 euro.
Le città siciliane dove la Tari costa meno sono Palermo (309 euro) ed Enna (254 euro).
Nella loro analisi, Cgil e Federconsumatori Sicilia rilevano come la percezione relativa alla qualità del servizio non sia rapportabile al costo con strade spesso sporche e cumuli di spazzatura sulle strade, non solo periferiche.